

Dona 1000 euro “Sono salvo grazie a voi”

Offerti alla Radioterapia di Savona
dopo le cure che lo hanno guarito

MASSIMILIANO RAMBALDI
SAVONA

Sette settimane di radioterapia quotidiana, tre cicli di chemioterapia, effetti collaterali pesanti e momenti di sconforto che rischiavano di comprometterne la guarigione. Eppure, a pochi mesi dalla fine delle cure, il responso dei medici è stato inequivocabile: nessuna traccia di malattia. Un esito che un pescatore savonese poco più che cinquantenne — iscritto alla Lega Navale Italiana — ha voluto celebrare con un gesto concreto di riconoscenza verso chi lo ha accompagnato in quel percorso.

L'uomo era affetto da un tumore avanzato dell'orofaringe, una delle forme di cancro più impegnative da trattare, che ha richiesto la presa in carico da parte di un'équipe



La donazione dell'assegno

multidisciplinare dell'ospedale San Paolo di Savona, struttura di ATS Liguria – Area Sociosanitaria Locale 2. Il trattamento, particolarmente aggressivo, ha combinato radioterapia e chemioterapia concomitante in un ciclo di sette settimane consecutive, integrato da un supporto continuo su più fronti: terapia antalgica, nutrizione clinica, assistenza domiciliare e un costante accompa-

gnamento umano. Ai controlli effettuati nei tre mesi successivi alla fine delle cure, la malattia risultava scomparsa. Un risultato che il paziente ha attribuito non solo alla qualità clinica dei professionisti, ma anche all'attenzione ricevuta nelle fasi più difficili del percorso, quando la fatica fisica e lo sconforto psicologico rischiavano di farlo cedere.

Da questa esperienza è nato il desiderio del paziente di restituire simbolicamente quanto ricevuto. Attraverso una gara di pesca organizzata insieme alla Lega Navale Italiana, sono stati raccolti mille euro successivamente destinati ad ATS Liguria con indicazione specifica della Radioterapia quale destinataria della donazione. «Professionalità, umanità ed empatia: attenti non solo alla salute fisica, ma spesso anche al benessere emotivo». Sono le parole che il paziente ha scelto per descrivere l'équipe nella lettera di encomio inviata contestualmente alla donazione. Un gesto doppio — economico e simbolico — che racconta meglio di ogni statistica cosa significhi una medicina davvero integrata. La gara di pesca ha trasformato una passione di una vita in uno strumento di gratitudine collettiva. Un gesto che va oltre il valore economico della donazione — significativo ma non straordinario — e che nella sua semplicità dice qualcosa di unico. —